

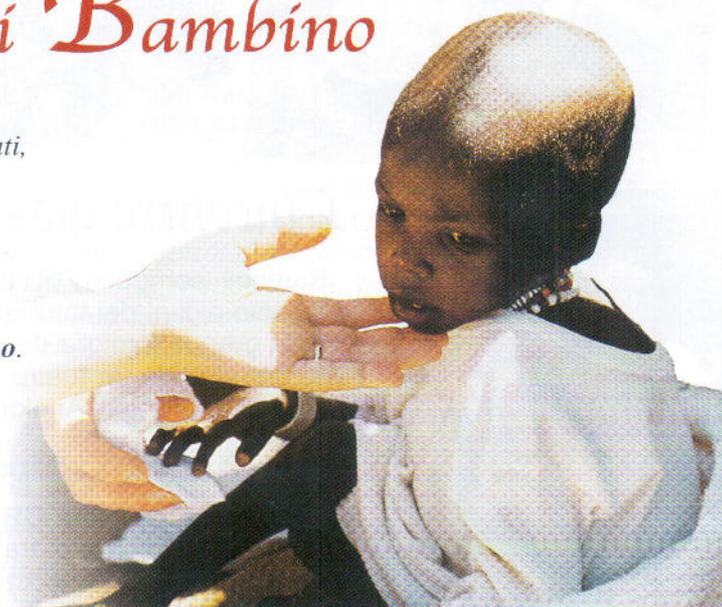
Gesù rinasce in ogni Bambino

*Tu, Gesù, rinasci in ogni bambino,
ti identifichi con quelli che hanno fame,
che sono nudi, che non hanno dove rifugiarsi,
con tutti quelli che sono affamati
non solo di pane, di vestiti, di casa, ma di amore.*

*Gesù, rendici degni di servirti nei poveri
che vivono e muoiono nella povertà e nella fame.
Attraverso le nostre mani dona loro il pane quotidiano.
Per mezzo del nostro amore
ricolmali di gioia e di pace.*

*Gesù, tu doni a noi il tuo corpo
realmente presente nel pane dell'Eucaristia.
Aiutaci a riconoscerti presente e a servirti
nel corpo sofferente dei nostri fratelli.*

Madre Teresa di Calcutta



Insieme ...fissiamo lo sguardo su Gesù

«**Accorriamo come i pastori a Betlemme**, sostiamo adoranti nella grotta, fissando lo sguardo sul neonato Redentore. In Lui possiamo riconoscere i tratti di ogni piccolo essere umano che viene alla luce, a qualunque razza e nazione appartenga: è il piccolo palestinese e il piccolo israeliano; è il bimbo statunitense ed è quello afgano; è il figlio dell'hutu e il figlio del tutsi... è **il bimbo qualunque, che per Cristo è qualcuno.**

Oggi il mio pensiero va a tutti i bambini del mondo: tanti, troppi sono i bambini che nascono, condannati a patire, senza colpa, le conseguenze di disumani conflitti.

Salviamo i bambini, per salvare la speranza dell'umanità!

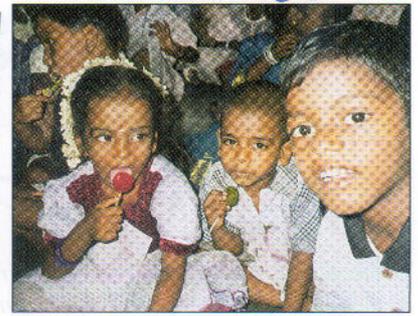
Ce lo chiede oggi con forza quel Bimbo nato a Betlemme, il Dio che si è fatto uomo, per restituirci il diritto di sperare».



È questo l'**appello forte**, che il Papa ha lanciato al mondo nel messaggio *Urbi et Orbi* del Natale 2001. Un appello che resta valido e risuona ancora con la stessa forza, perché... **ogni giorno** continua a giungere accorato il **grido** di quanti, in tante parti del mondo, **muoiono di freddo e di fame, non hanno casa, acqua, vestiti, medicine, istruzione...** di chi invoca una più equa distribuzione delle risorse e un'occupazione dignitosamente retribuita per tutti. Ed è in questo nostro mondo, che ha un **disperato bisogno** di un rinnovato senso di **fratellanza e di solidarietà umana**, che Cristo vuol tornare ad incarnarsi, per «**toccarlo**» e «**guarirlo**» con la ricchezza del Suo Amore. Ma, per farlo, **ha bisogno di noi.**

Viviamo concretamente nell'amore e sarà Natale davvero ...sempre!

Buon Natale e sereno Anno 2003 a tutti !



L'incontro gioioso ...con migliaia di bambini

Bambini sorridenti, occhi pieni di gioia, sguardi carichi di riconoscenza... Sono solo alcuni dei tanti e tanti **bambini** nei quali voi, carissimi amici che formate la grande famiglia del "Gruppo India", avete riconosciuto "**Gesù**" e ai quali state preparando un futuro migliore. Li abbiamo incontrati ad Alleppey, Dodda, Antop Hill, Warangal, Anekal, Poonthura, Cochin, Chennai, Belgaum, Nagaland, Guwahati...

Abbiamo portato loro la vostra solidarietà e il vostro abbraccio affettuoso. Abbiamo raccolto il loro **GRAZIE** e la loro **GIOIA di SENTIRSI AMATI** che tentiamo di raccontarvi e di trasmettervi anche attraverso queste foto. Ancora una volta, abbiamo visto e toccato con mano i **frutti meravigliosi** dell'iniziativa...

«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO ...SALVARE UN BAMBINO»

Frutti che abbiamo visto, non solo nel sorriso di tanti bambini, felici di andare a scuola e di avere il necessario per crescere bene. Ma li abbiamo visti anche in chi, non più bambino/a, è ormai inserito nel mondo del lavoro ed ha i mezzi per vivere dignitosamente con la sua famiglia. Un esempio...



ORFANOTROFIO "DIVINA PROVVIDENZA"

Siamo a Belgaum, nel Karnataka, alla "**Divina Provvidenza**": un centro gestito dalle Suore Canossiane, con l'**orfanotrofio** che accoglie **120 bambine** e, lì accanto, una **grande scuola** di lingua inglese, con più di mille alunne, dal Kinder Garden (asilo) fino alla classe X.

«Le bambine del nostro orfanotrofio - ci racconta Sr Mary - provengono da villaggi e famiglie povere. Alcune di loro non hanno genitori né parenti, altre sono orfane di un genitore. Noi accogliamo le più bisognose, sicure che il Signore non ci farà mancare niente. Del resto, l'orfanotrofio porta proprio il nome "**Divina Provvidenza**". E voi del Gruppo India siete la Provvidenza del Signore per tutte queste ragazze».

Dobbiamo risalire a circa 16 anni fa, quando P. Pesce iniziò ad aiutare le ragazze dell'orfanotrofio, principalmente attraverso l'**ADOZIONE - BORSA DI STUDIO**, ma anche col depositare mensilmente piccole somme per il loro futuro. Ma quale sarà il futuro di queste ragazze? Lo chiediamo a Suor Mary.

«Un buon numero di loro, terminata la classe X, hanno continuato in altre scuole fino alla XII. Altre hanno frequentato per due anni, sempre qui da noi, il corso di tirocinio per insegnanti di scuola elementare o media. Ottenuto il riconoscimento dal governo, le ragazze hanno in mano un diploma. E così sono già **più di 60 le orfane che insegnano**, soprattutto nei vari paesi del nord India, con un buon stipendio.

Nei mesi di aprile e maggio, quando le scuole chiudono per le vacanze estive, molte, non avendo famiglia, tornano da noi perché, dicono, "**...la Divina Provvidenza è la nostra casa!**". Ma anche le ragazze che sono sposate, ritornano spesso a trovarci col marito e i figli, perché è questa la famiglia dove sono cresciute».

TUTTI IN FILA PER IL PRANZO

Sempre a **Belgaum**, l'incontro con i **1.300 alunni** delle due scuole di lingua "Kannada". Tanta gioia e riconoscenza per il progetto in atto: ogni giorno ...un **buon pranzo a 550 bambini. (€ 0,25 per bambino)**.

E il nostro pensiero corre ai tanti altri bambini che, in India e nel mondo, stanno già godendo di questa opportunità ...e, soprattutto, a quelli più numerosi che ce la chiedono e ai quali vorremmo poter rispondere, perché è difficile andare a scuola e aver voglia di studiare **...a stomaco vuoto!**



IL NOSTRO AIUTO ALLO SVILUPPO E ALL'AUTOSUFFICIENZA



Siamo a **Warangal**, in **Andhra Pradesh**. Il Gruppo India ha partecipato, con un contributo di \$ **26.000**, alla creazione di un fondo, presso il **Centro Sociale Diocesano**, per favorire la concessione di un prestito alle donne e alle madri di famiglia. La "banca", piccolo locale della diocesi, presta denaro solo ai più poveri tra i poveri, a coloro, cioè, che non hanno nulla da offrire in garanzia, e quindi sono respinti dagli istituti di credito ufficiali.

Grazie al **MICROCREDITO**, più di **3.000 donne** fanno già parte del gruppo "Cooperativa Mandal-Madre Teresa"; sono uscite dall'usura, hanno gradualmente allargato la loro base economica, sono passate da schiave a persone libere, inserite nella società.



Molto bello è stato l'incontro con gruppi di donne dei vari villaggi, che ci hanno testimoniato con semplicità il **cambiamento avvenuto** in loro e nelle loro famiglie. Ne riportiamo alcune:



♦ «*Ci siamo unite cinque di noi e abbiamo preso in affitto un negozio in città, dove vendiamo saree, stoffe, ecc. Condividiamo le ore di lavoro in negozio e anche il guadagno*». (Pramila)



♦ «*Soffrivo la fame, così pure i miei figli, perché non avevo un lavoro. Con il prestito avuto ho comprato un carretto a due ruote per vendere le verdure e l'ho dato in affitto. Col guadagno ne ho comperato un altro, poi un altro... e ora affitto quattro carretti... e non ho più fame*». (Bhagja)



♦ «*Sono stata aiutata a frequentare un corso di sartoria. Ho comperato una macchina da cucire e ora faccio la sarta. Sono felice perché ho assicurato ogni giorno il mio piatto di riso*». (Devamma)

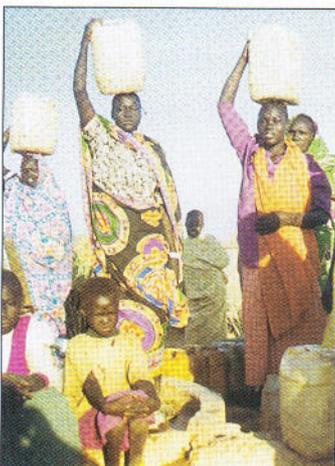
♦ «*L'Associazione mi aiutò a comprare una mucca, che per me, povera e vedova, è di grande valore. Vendo il latte e così posso mantenere i miei figli e mandarli a scuola. Desidero che ricevano una buona educazione e che non rimangano analfabeti come me*». (Usha)

♦ «*Con il prestito ricevuto comprai un frigorifero che tengo nella mia casa. Rivendo il latte fresco in bicchieri*» (Balamani)

POZZI E POMPE...

Un vero «**miracolo**» per tanti villaggi e famiglie di **Warangal** e di **Battupalli**, costretti a convivere con la **SICCITÀ**.

Abbiamo visto soprattutto la gioia dei **bambini** e delle **donne** per l'acqua potabile, e i miglioramenti sono già evidenti nelle coltivazioni.



MA... IL MONDO HA ANCORA SETE !

Nei paesi in via di sviluppo, il rifornimento di acqua è, come sappiamo, un lavoro da donne e da bambini. Ed è un doppio peso perché, oltre alla fatica fisica, le molte ore impiegate per attingere acqua sono un tempo sottratto alla scuola o ad un lavoro retribuito. E, quando i bambini non hanno a disposizione acqua potabile, ogni aspetto della loro salute e il loro sviluppo sono a rischio.

La vostra generosità ci ha permesso di dare acqua a migliaia di persone. Ma non possiamo fermarci. Dall'India e da tante parti del mondo, insieme ai **ringraziamenti**, continuano a giungerci **richieste di aiuto** per nuovi **POZZI**.

Certi della vostra generosità, continueremo a rispondere, perché l'acqua è vita, salute, sviluppo... (un pozzo da € **516,00** in su... dipende dai luoghi).

MEDICINE PER L'«OSPEDALE» DI SUOR ANNIE



Arriviamo in **Assam**. Rongbonghat è uno dei più remoti posti nel distretto dell'Est Karbi Anglong, a circa 150 Km da Diphu, all'interno della foresta. Qui, le Suore Maestre Pie Venerini hanno intrapreso una nuova avventura missionaria, al servizio della popolazione tribale. La gente vive di quello che coltiva ed ha, come unica risorsa, il bambù, con il quale costruisce case, recinzioni, ecc.

Raggiungiamo la missione: l'abitazione delle suore, la **scuola primaria**, e l'**ambulatorio/ospedale**. Tutto costruito in bambù e privo di energia elettrica.

Durante la nostra permanenza nella missione, assistiamo, tra l'altro, ad un incontro di tre giorni: circa 150 persone, tra donne e uomini, per un corso di formazione **agricolo-rurale**. Da secoli, infatti, qui i terreni sono usati solo per la coltivazione del riso, e alcuni rimangono incolti, perché non si conoscono altri sistemi.



La nostra attenzione, però, cade soprattutto sul lavoro svolto da Suor Annie, assieme a una consorella, nel piccolo «**ospedale**», come lei lo chiama.

*«Il nostro centro è diventato un luogo di speranza per questa gente, che spesso viene colpita da **malaria**: quasi il **95%** della popolazione! Prima che arrivassimo noi, alta era la percentuale di decessi, specialmente donne e bambini. L'ospedale più vicino è a circa 80 Km e la gente non ha mezzi per portarvi i malati ...così vengono da noi. **Senza troppe medicine e attrezzature** abbiamo iniziato le cure e finora abbiamo potuto salvarli tutti, grazie a Dio. In un anno abbiamo curato circa **4.600 pazienti** nel nostro **mini ospedale di bambù**. A causa della mancanza di letti, teniamo i pazienti perfino sotto tendoni provvisori...Ma l'urgenza più grande sono le **MEDICINE**. Questa gente è molto povera e non riesce davvero a coprirne il costo. Ma noi confidiamo nella Provvidenza...»*

Certi della vostra generosità, abbiamo assicurato a Sr Annie che in futuro non resterà senza il nostro aiuto per l'acquisto delle **MEDICINE**.

NELLA «CASA DELLA LUCE»

A **Guwahati**, ancora in **Assam**, troviamo ad accoglierci i **34 bambini** della **Casa della luce** «**Jyothi Niketan**». Arriviamo piuttosto stanchi, dopo 9 ore di viaggio in macchina. Ma, ci basta vedere questi piccoli così felici e, poco dopo, sentirli recitare il **Rosario** in cappella, cantare **canti mariani**, in italiano - per dirci che **pregano per noi** - ...e la stanchezza è presto dimenticata. Quanta tenerezza nel vedere questi bambini **ciechi** suonare, cantare, recitare, leggere e scrivere, prenderci per mano e farci da «**guida**» perché possiamo visitare la loro casa! Tutto ci dice quanto è prezioso l'aiuto che stiamo dando loro e ci incoraggia ad andare avanti.



AD ALLEPPEY, TRA I BAMBINI TBC

Siamo ora nel **Kerala**, dove, da anni, sosteniamo un progetto che tiene costantemente in cura **175 bambini** malati di **TBC**. Sr Elizabeth, canossiana, sottolinea la necessità e l'importanza del progetto per poter ottenere una buona guarigione. La cura dura in media circa due anni. Nell'incontro mensile, a ciascun bambino, oltre alle **medicine**, vengono distribuiti: **cibo, ricostituenti**... per un valore di **Rs 400 (€ 8,5)**.



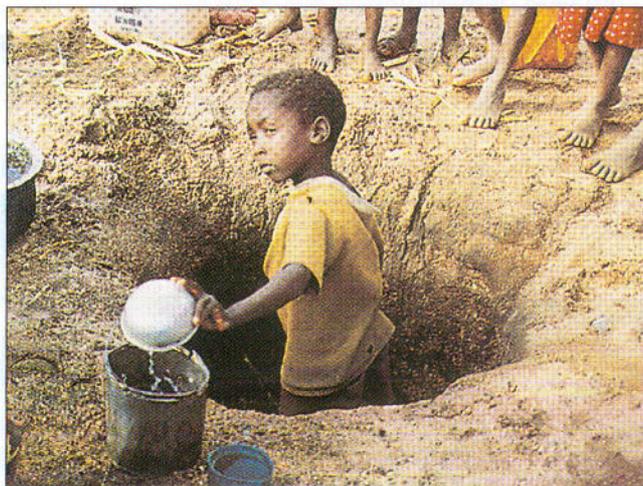
LEGGI IL LIBRO CASETTE

Sempre ad **Alleppey**, prosegue il progetto **CASSETTE** per dare dignità e salute a tante famiglie. Il **grazie** di quante hanno già ricevuto il grande dono, si è unito a quello dei **bambini TBC** e delle loro mamme e alla richiesta di una casetta, da parte di chi vive ancora in misere capanne. **Costo di una casetta: € 900... 1.000**



POZZI PER I BAMBINI DI AKPARÉ - TOGO

Don Jean Edoh, parroco di Akparé, nella diocesi di Atakpamé, in Togo, sta avviando la nuova comunità parrocchiale, il che significa partire da zero in tutto e per tutto. I bambini **non andavano a scuola**. Si è dato subito da fare e ora ha già **tre classi**, con **207 bambini** provenienti da 4 villaggi. Ci scrive:



«La realtà che viviamo è complessa. Il mio impegno è di essere vicino a questa gente nei loro bisogni primari. **Non hanno acqua da bere**. Nella stagione delle piogge c'è l'acqua piovana che "salva la situazione". Ma, negli oltre sei mesi di siccità è quasi un inferno. **L'acqua che bevono è inimmaginabile**. Di conseguenza, le malattie dilagano.

Ricorro a voi per chiedere un aiuto, per realizzare almeno **un pozzo in ogni villaggio**. Il costo è elevato, a causa del terreno roccioso, ma la popolazione contribuirà con la manodopera. La vita di questi bambini e delle loro famiglie mi sta veramente a cuore... Grazie, perché, certamente, **mi aiuterete a salvarli**».

Costo di un pozzo: € 1.500

CIBO PER I BAMBINI DEL MALAWI

L'appello ci giunge da Balaka, Malawi, tramite Suor Giovanna Tosi, Canossiana.

«Ringrazio ancora il "Gruppo India" a nome dei **bambini di Nsanama**, degli **orfani di Tisungane**, degli **asili di Arusha e Kunduchi**, per il dono di **\$ 8.800** che ho ricevuto a febbraio, per l'«**emergenza fame**» del Malawi. Abbiamo procurato, anche alle famiglie, granoturco, farina, zucchero...

I **bambini di Nsanama**, che sono **circa 90**, quasi tutti **orfani** di genitori colpiti da **AIDS**, sono tra i più fortunati della zona. Venendo all'asilo hanno assicurato **un piatto di polentina** a mezza mattina; a volte per loro è l'unico pasto della giornata. Questi **orfani**, affidati ai nonni o agli zii, aumentano il numero delle **bocche da sfamare** ogni giorno nelle famiglie. Quest'anno, il raccolto è stato molto povero, tanto da creare situazioni veramente penose e disumane. I bambini, e con loro tutta la famiglia, **non avevano da mangiare** per due o anche tre giorni.

Il Malawi sta vivendo una situazione molto precaria, sia politicamente che economicamente. Il divario tra ricchi e poveri si fa sempre più grande. Lo spettro della **fame** si sta riavvicinando.

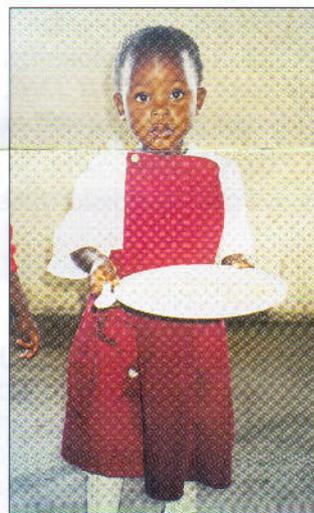
Le nostre sorelle e i Padri della Parrocchia vorrebbero realizzare un sogno: dare il **pranzo a tutti i bambini dell'asilo** e alleggerire, così, il pensiero di chi non riesce a sfamare tutti, e tutti i giorni. Ma chi ci darà i mezzi per farlo?... Ci siamo seduti a tavolino e, fatti un po' di calcoli, si è visto che con circa **\$ 2,500** all'anno, insieme a quel poco che le famiglie danno, la scuola potrebbe offrire anche il pranzo. **Perché non provare a credere nella Provvidenza**, che sempre ci ha seguiti e sostenuti?

Mi starebbe a cuore parlarvi anche del progetto che inizieremo a realizzare l'anno prossimo ed è la **scuola professionale per le ragazze**, per dar loro dignità e un futuro di speranza. Voi fate adozioni scolastiche dei bambini, ma... perché non pensare anche all'«**adozione degli insegnanti**» e così aiutereste 60 ragazze in un colpo solo? Ve ne parlerò in una prossima lettera.

Il vostro amore per le missioni si trasformi in benedizioni su voi e sulle vostre famiglie».

E ...NON DIMENTICHIAMO I BAMBINI DEL SUDAN

Il loro dramma è ormai noto a tutti. Non servono molte parole per raccontarvelo. Vi diciamo soltanto che, se Dio vorrà, presto andremo a visitarli, e voi, certamente, ci accompagnerete con la **preghiera** e la **solidarietà** concreta.



LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE SOLO TRAMITE IL M.A.G.I.S.

c/c postale: n.72615008 - MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma

c/c bancario: n.509259 (Abi 1025 - Cab 3200) - presso S. Paolo IMI Spa - Filiale di Roma - Via della Stamperia, 64

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO»:



*...per costruire
il futuro
di tanti bambini!
...per salvare
la speranza
dell'umanità!*

Natale: quale migliore occasione per riscoprire il valore di questa meravigliosa forma di solidarietà, che ha cambiato la vita di migliaia di bambini? E ...come non pensare ai **milioni di altri bambini** che pure **sognano un futuro sereno**, ma continuano a vivere una **realtà dura e difficile**, fatta di fame, guerra, malattie, impossibilità di andare a scuola, ingiustizie e privazioni di ogni genere? Ecco perché sentiamo ancora la necessità e l'urgenza di **andare avanti con forza, senza farci prendere dalla stanchezza**, perché ...molto resta da fare e, se lo vogliamo, possiamo fare tanto di più.

Ecco perché ...a tutti e ad ognuno, vorremmo lanciare un **invito** e un **appello**:

«ADOTTA» ANCHE TU UN BAMBINO

Basta davvero poco per fare molto: solo € 13 - 16 mensili oppure € 156 - 192 annuali ...!

Se lo hai già fatto ...passa parola ad altri. Nel tuo ambiente di vita e di lavoro, cogli le occasioni, i luoghi e le persone, per **far conoscere, proporre e diffondere questa ed altre iniziative**... per creare coinvolgimento intorno a te. L'esperienza ci dice che la **solidarietà** è «**contagiosa**» e là dove c'è qualcuno che ci crede veramente, si diffonde a macchia d'olio, finché ogni persona, famiglia, parrocchia, gruppo associativo ...ogni realtà del luogo ne viene toccata. Provare per credere!

Anche voi, **bambini e ragazzi**, datevi da fare, mobilitatevi in iniziative e gare di generosità, per regalare un sorriso e una speranza a tanti piccoli amici lontani, meno fortunati di voi. Sarebbe bello se **ogni classe o gruppo di catechismo**, riuscisse ad «**adottare almeno un bambino**». Pensate a quanti bimbi in più potrebbero sorridere! E non ci vuole molto, perché ...tante «**piccole rinunce**», messe insieme, basteranno per fare cose grandi. E, allora ...**forza ragazzi!** Milioni di bambini contano anche su tutti voi!

MICROREALIZZAZIONI:

1. **Una capretta:** per dare latte e gioia ai bambini: € 26 - 34
2. **Per salvare dalla cecità un bambino:** (vitamina A per il tracoma) o per acquistare materiale "braille" per i bambini ciechi: € 3, 6....
3. **Cura di un "fratello lebbroso"** per un anno: € 52
4. **"Pane di Chiara" e "Dono allegria"** per sfamare e far felici tanti bambini: € 3, 6, 26, 52....
4. **Una scodella di latte per tanti bambini denutriti** può rappresentare la differenza tra la vita e la morte: € 3, 6, 9....

*...tanti altri modi
per «abbracciare»
i bambini del mondo
...per allargare i confini
del nostro Natale
...per vivere la solidarietà
ogni giorno dell'anno*

IL NOSTRO IMPEGNO CONTINUA ...ANCHE COL VOSTRO AIUTO!

GRAZIE a tutti per il bene che ci aiutate a fare, per i tanti bambini e missionari aiutati. Ma i bisogni e le richieste di aiuto che riceviamo, sono sempre più grandi e più numerose. Ecco perché ancora **abbiamo bisogno di voi**, per dar forza alla nostra azione e poter rispondere. Chiedeteci e **diffondete** il nostro materiale informativo, **fate conoscere** i nostri progetti e le iniziative di solidarietà, soprattutto l'«**Adozione - Borsa di Studio**».

Invitateci nelle vostre Parrocchie. Chiedete al Parroco di offrirci la possibilità di parlare durante le SS. Messe della domenica ...**senza nessuna raccolta di denaro**, ma solo per una riflessione che ci aiuti a vivere concretamente il Vangelo e a riconoscere Gesù, non solo nell'Eucaristia, ma anche nei fratelli più poveri.